

altro, penso, se non che il Christianissimo re deve mandar un homo a quella per compor seco le cose di questa città, le qual cose havendo sua eccellentia mostrato di haver molto per male se n'è risentita qui aspramente con questi agenti del papa, dicendo che, quando Sua Santità voglia intender in questo, faria un grandissimo torto a la Cesarea Maestà et mostrava una grande ingratitudine che di le fatiche et dispendi di quella volesse hor dar il frutto ad altri, et che ciò non saria comportado. Per ditti agenti gli è stato risposto che di ciò sua excelentia sia sicura che 'l papa non mancherà di quel che convien al debito suo verso lo imperator. Et questo è quanto mi occorre per notitia di vostra excelentia, a la qual *iterum* baso le man.

De Roma, a li 15 di luio 1530.

Son certo che vostra excellentia haverà inteso la revocation di la pratica di lo accordo di Firenze con il principe, et, secondo riferisse persone, che vene hieri note, mandate da sua signoria a Nostro Signor, era ito uno del signor Malatesta Baglione li in campo a lui, il qual portava bona disposition del prefato signor al ditto acordo: cosi se ne spera bon exito, perchè dal canto di quelli di dentro la necessitá li astringe, et quelli di fora lo desiderano. El Nostro Signor non mancherà da pigliar partito, quando le condition habbino punto de l' honesto et ragionevol, perchè per cosa del mondo Soa Santità non vorebbe veder la total ruina di quella città. Si aspectano altri avisi piú particolari, secondo li quali si potrà far iuditio di quello che habbia da seguire.

223 Da poi disnar, fo Gran Consejo, vice-doxe sier Andrea Mudazo consier.

Fu posto la parte, far proveditor in armada, presa in Pregadi. Ave: 1227, 40, 0.

Fu posto la parte, far consolo in Alexandria, presa in Pregadi. Ave: 1128, 130, 2.

Fu posto, dar licentia a sier

Fu posto che sier Alexandro Bondimier, capitano di le fuste, non hessendo al proposito al presente che l' armi, che 'l ditto possi esser electo in ogni loco, *ut in parte*. Fu presa. Ave:

Fu fato seurtinio di proveditor di l' armada, et rimase sier Francesco Pasqualigo, el qual sarà scritto qui sotto; et luogotenente in la Patria del Friul rimase sier Alvise Barbaro, cao di X, qu. sier Zaca-

ria el cavalier procurator; et consolo in Alexandria sier Hironimo Justinian, fo retor a Retimo, qu. sier Beneto; et altre 6 voxe.

Da poi Consejo, li Cai di X fono in Collegio con li Proveditori sora l' Armar, per causa di galioti, quali vanno a Maran a tuor soldo da l' arzuca.

Da Civald di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 21. Di Lubiana, che hessendo un capitano turco, ch'è a la custodia di Duino, venuto per corer verso Lubiana, et havendo la compagnia molto avanti, lui la seguiva cavalcando un ronzino con alcuni pochi compagni, fu asaltato da li homeni del paese, et hessendo mal a cavallo restò pregione con due ferite; li soi si salvarono. Et è stà conduto in Lubiana; ha voluto riscuodersi con promission di molti danari, ha auto pacientia. Sichè questi todeschi li par haver superato la Turchia, et ne fanno il maggior cantar etc.

A di 25, fo San Jacomo. Non fo nulla da conto, et poi disnar fo Collegio di Savi.

A di 26, la matina. Vene in Collegio l' orator 223* cesareo, justa il solito, per cose particular.

Di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator, di 5, da Burges. Come era stà dal re Christianissimo a congratularsi di la riupe-ration di fioli. Sua Maestà li fece alegra ciera, dicendo è piú amico di la Signoria ch' a niun altro principe che sia. Et come havea una lettera di la raina madama Lionora, di . . . , che li scrive scu-sandosi di la tardità di haver li fioli, non è stà per causa di la Maestà di so fradelo, inferendo *tacite* il papa, *imo* havia lei dà 3000 ducati a spagnoli azio non la interteniseno lei et i fioli etc. Sua Maestà era partita per Rochfort dove saria la rezina, et li consumaria il matrimonio, nè havea voluto vi andasse nè oratori nè altri, rimetendo poi a far le feste a Paris. Et come soi fioli *etiam* haveano scritto una lettera al re molto sumessa alegrandosi di la sua liberation. Scrive il partir di l' orator di Anglia monsignor . . (*Boleyn*), padre di la favorita di Anglia del re, va per mover quel re a dar aiuto insieme col re Christianissimo a Fiorentini; et questa è la fama de li in la corte. Solicita se mandi il successor, azio possa repatriar.

Da Cremona, di sier Gabriel Venier orator, di 20. Come il signor duca era stato li a visitar-lo, che era risentito, et ditoli come di le cose di Fiorenza havea uno aviso si tratava acordo, et era venuto dentro la terra un messo del campo mandato per il principe di Orangie, et che Fiorentini chiamono il suo Consejo, prima di cittadini, di le do-